

Assurdo, il Poggio a testa in giù!

Dal 1960 salita-selezione della Milano-Sanremo diventa ora «crono-discesa» Il Trittico della città dei fiori apre la bagarre

GIANCARLO LORA

SANREMO Il «trittico» di Sanremo fase di inizio del Giro ciclistico d'Italia affascina il mondo degli appassionati dello sport delle due ruote a raggi o lenticolari. La competizione porterà nella città dei fiori la sua carovana ricca di un inimitabile folclore e sullo spettacolo puntano l'Amministrazione comunale e quella provinciale. La casa da gioco e i vari Enti pubblici i quali per avere il «giro» si sono impegnati in una spesa che si aggira sui 400 milioni di lire. Pensano di recuperare la somma proponendo l'immagine televisiva all'Italia ed all'Europa di un angolo di ponente ligure ricco di sole di un mare azzurro di colline coperte di fiori e di secolari alberi di ulivo un retroscena di antichi borghi che conobbe incursioni di pirati saraceni distinzioni di truppe franco spagnole il dominio della famiglia genovese dei Donà delle armate piemontesi guidate da Savona il passaggio di Napoleone Bonaparte. Ed in questo via vai molto è andato distrutto ma qualche cosa è rimasto o acquistato.

Il «trittico» di Sanremo richiama la carovana del Giro alle porte della Francia con le operazioni di accreditamento e la

nomine di tutte le squadre per mercoledì mattina 20 maggio dinanzi alla casa da gioco (che dovrebbe pagare tale presenza con 200 milioni di lire) il giorno successivo in mattinata prenderà il via il prologo che altro non è che una gara a cronometro individuale sulla distanza di 4 chilometri con partenza dall'area portuale e percorso in riva al mare ed arrivo alla periferia di levante. Venerdì ad essere interessato sarà l'entroterra. Una corsa in linea il mattino con partenza da piazza Colombo per andare a Ospedaletto e raggiungere San Remo una frazione immersa in castagneti luogo di villeggiatura dove però da sempre vi è carenza di acqua per dissestati. Un percorso di 31 chilometri tutto in salita. Nel pomeriggio la grande novità rappresentata dalla crono discesa del Poggio verso Sanremo passando per il rione di Madonna della Guardia e percorrendo quindi un falsopiano 8 chilometri di gara. La discesa sarà soltanto di 4 chilometri per gettarsi a capofitto dalla sommità della collina ricca di coltivazioni di garofani verso corso Cavallotti e sbucare da un sottopassaggio ferroviario sulla passeggiata a mare dove



Una veduta del Poggio che sarà teatro della cronodiscesa

sorge il bar Sud Est per la seconda volta traguardo di tappa.

Il nome della città di Sanremo è legato alla classica di primavera quella corsa che il 19 di marzo giorno più giorno meno porta i corridori dalle nebbie lombarde al sole della Riviera. Ma per sette volte Sanremo ha ospitato anche il Giro d'Italia e due volte sede di tappa fu il capoluogo di Imperia. I giorni hanno conosciuto anche l'entroterra nel 1967 quando si pensò di portare la carovana tra boschi e coltivazioni di fiori un'operazione che non ebbe il favore del tempo nonostante le 3 mila ore di sole rappresentanti il vanto del ponente ligure. Dillo via. La televisione ebbe difficoltà a proporre le riprese e

vinse Zilioli staccando Merckx sul traguardo dello zampillo la fontana che fino a due anni fa annunciava per la Sanremo l'arrivo in corso Roma.

Per dare inizio al Giro d'Italia i corridori nel «trittico» di Sanremo percorreranno il Poggio ma dalla parte della discesa. Questo angolo di terra in collina venne scoperto nel 1960 dagli organizzatori della Milano-Sanremo la classica che nonostante i tanti chilometri del percorso fungeva sempre con il risolvere con un volante e ciò faceva per dare fascino ed entusiasmo alla «corsa più bella». E il 19 marzo di 27 anni fa anche il mondo dello sport fece conoscenza con un gruppo di case liguri situate a pochi chilometri

dalla via Aurelia ma di cui pochissimi avevano sentito parlare. La conoscevano la frazione sanremese del Poggio al mercato dei fiori per che gli abitanti vi venivano a portare le ceste dei garofani gli studiosi di storia antica andavano a riscoprire le incursioni barbaresche opera dei saraceni che in Liguria e in Provenza sbarcavano per fare schiavi razzare i raccolti violentare e rapire le donne.

Quell'anno nella primavera del 1960 (51ª edizione) la salita del Poggio si assunse il compito della selezione della Milano-Sanremo (negli anni precedenti era toccato al Turcino e al capo Berta) e tra i fiori si involò il francese René Privat giunto primo in via Roma staccando di 11 i conna

zionale Graczyk. E da allora il Poggio la paura capace di mandare all'ana i piani di tanti campioni infrangendo il sogno di un successo che tutti vorrebbero scrivere sul loro cartellino.

La collina fiorita viene proposta dagli organizzatori del Giro d'Italia 1987 con una crono discesa di 8 chilometri dei quali 4 di discesa vera e l'altra metà falsopiano. A Sanremo lo sport la cultura gli spettacoli vengono sempre abbinati alla promozione turistica e si cerca di spendere bene quei 400 milioni che il consuntivo farà lievitare. Per il «trittico» si punta su di una visione completa. Le operazioni preliminari con le immagini televisive della casa da gioco il mare e il porto e la passeggiata per la crono discesa individuale il centro cittadino di piazza Colombo dando il via alla corsa in linea per San Remo dove il ulivo cede il passo al castagno poi i fiori del Poggio e la calata controllata dall'inesorabile cronometro verso il mare.

Il 23 maggio la riviera ligure di ponente sarà ancora al tentativo del mondo sportivo internazionale. La carovana lascerà Sanremo e la «tre giorni» per riprendere il suo viaggio attraverso la penisola con una tappa che da Imperia la porterà in provincia di Parma a Borgo Val di Taro.

Mondania. I turisti sono spettacoli affascinanti e dolose rose stime di invasioni barbaresche freschi boschi i protagonisti dell'avventura del «Giro» si saranno lasciati alle spalle tutto ciò e pigreranno su pedali per affrontare tante fatiche.

La nostra presenza nel ciclismo con una squadra dilettanti juniores



GELMARKET

IL SUPERMERCATO SPECIALIZZATO DEL SURGELATO (confezionamento e vendita diretta)

Dove puoi trovare pesce, selvaggina, carne, verdura, precucinati, gelati, pasticceria e tante specialità

vi invita alla prova d'acquisto

GeLMarket

è a 200 m dall'uscita del casello Autosole di Lodi. Per chi viene da Milano la GeLMarket rimborserà lo scontrino autostradale.

Telefoni (0371) 98.073 - 1

Tutti i vincitori dal 1909 ad oggi

1986: l'anno d'oro di Visentini

Alfredo Binda, Fausto Coppi e Eddy Merckx sono i plurivincitori del Giro d'Italia con cinque titoli ciascuno. Questo il libro d'oro della corsa le lunghezze chilometriche e le medie orarie.

1909 (km 2448 media 27,269)
1 Ganna 89 48 18
2 Galletti p 2
3 Rossignoli p 15
1910 (km 2987 media 26,113)
1 Galletti 114 24 00
2 Pavesi p 18
3 Ganna p 23
1911 (km 3530 media 26,216)
1 Galletti 132 24 00
2 Rossignoli p 8
3 Gerbi p 34
1912 (km 2439 media 27,323)
1 Squadra Alpi 100 02 57
2 Squadra Peugeot p 10
3 Squadra Gerbi p 25
1913 (km 2932 media 26,379)
1 Oriani 111 98 57
2 Pavesi p 6
3 Azzi p 11
1914 (km 3162 media 23,347)
1 Calzolari 135 15 56
2 Albini a 1 57 26
3 Lucotti a 2 06 23
1919 (km 2984 media 26,440)
1 Girardengo 112 51 29
2 Belloni a 30 58
3 Buysse a 1 05 32
1920 (km 2632 media 25,639)
1 Belloni 102 44 33
2 Gremondo a 32 25
3 Alavoine a 1 01 15
1921 (km 3107 media 25,529)
1 Brunero 120 34 29
2 Belloni a 1 00
3 Aymerio a 20 06
1924 (km 3095 media 25,856)
1 Brunero 119 43 00
2 Aymerio a 12 20
3 Enrici a 1 35 33
1925 (km 3202 media 25,825)
1 Girardengo 122 58 17
2 Brunero a 37
3 Aymerio a 10 25
1924 (km 3613 media 25,138)
1 Enrici 143 43 37
2 Gay a 58 21

1925 (km 3520 media 25,600)
1 Binda 137 31 13
2 Girardengo a 4 58
3 Brunero a 27 24
1926 (km 3249 media 25,113)
1 Brunero 137 55 59
2 Binda a 15 38
3 Bresciani a 54 41
1927 (km 3758 media 25,940)
1 Binda 144 15 35
2 Brunero a 27 24
3 Negri a 36 06
1928 (km 3044 media 26,748)
1 Binda 114 15 19
2 Pancera a 19 13
3 Aymerio a 27 25
1929 (km 2920 media 27,252)
1 Binda 107 18 24
2 Piemontesi a 5 04
3 Frascarelli a 5 04
1930 (km 3097 media 26,878)
1 Marchisio 115 11 55
2 Binda a 52
3 Girardi a 5 51
1931 (km 3012 media 29,332)
1 Camusso 102 40 46
2 Giacobbe a 2 47
3 Marchisio a 6 15
1932 (km 3235 media 30,594)
1 Pesenti 105 42 41
2 Demuyser a 11 09
3 Bertoni a 12 27
1933 (km 3343 media 30,043)
1 Binda 111 01 52
2 Demuyser a 12 34
3 Piemontesi a 16 31
1934 (km 3700 media 30,549)
1 Guerra 121 17 17
2 Camusso a 51
3 Cazzulani a 4 58
1935 (km 3577 media 31,368)
1 Bergamaschi 113 22 36
2 Martiano a 3 07
3 Olmo a 12 20
1936 (km 3756 media 31,279)
1 Bartali 120 12 30
2 Dimo a 2 33
3 Canavesi a 4 49
1937 (km 3840 media 31,853)
1 Bartali 122 25 40
2 Valetti a 3 18
3 Mollo a 17 38
1938 (km 3645 media 33,277)
1 Valetti 112 49 23

1939 (km 3011 media 34,150)
1 Valetti 88 02 00
2 Bartali a 2 59
3 Vicini a 5 07
1940 (km 3574 media 33,240)
1 Coppi 107 31 10
2 Mollo a 2 40
3 Coltur a 11 45
1946 (km 3039 media 33,948)
1 Bartali a 2 59
2 Coppi a 4 47
3 Otelli a 15 26
1947 (km 3843 media 33,153)
1 Coppi 115 55 07
2 Bartali a 1 43
3 Bresci a 6 58
1948 (km 4164 media 33,116)
1 Magni 124 51 52
2 Cecchi a 13
3 Coltur a 2 37
1949 (km 4088 media 32,566)
1 Coppi 125 25 59
2 Bartali a 23 37
3 Coltur a 33 27
1950 (km 3981 media 33,816)
1 Koblet 117 28 03
2 Bartali a 5 12
3 Martini a 8 11
1951 (km 4153 media 34,217)
1 Magni 121 31 37
2 Van Sleenbergen a 1 46
3 Kubler a 2 36
1952 (km 3964 media 34,560)
1 Coppi 114 36 43
2 Magni a 9 18
3 Koblet a 9 24
1953 (km 4035 media 34,019)
1 Coppi a 118 37 26
2 Koblet a 1 29
3 Fornara a 6 55
1954 (km 4337 media 33,563)
1 Coppi 129 13 07
2 Koblet a 2 40
3 Assella a 26 23
1955 (km 3871 media 35,552)
1 Magni 108 56 13
2 Coppi a 12
3 Nencini a 4 07
1956 (km 3523 media 34,677)
1 Gaul 101 39 46
2 Magni a 3 36
3 Coletto a 6 53

1957 (km 3926 media 37,488)
1 Nencini 104 45 06
2 Bobet a 19
3 Baldini a 5 59
1958 (km 3841 media 36,274)
1 Baldini 92 08 06
2 Brankart a 4 17
3 Gaul a 6 07
1959 (km 3657 media 35,909)
1 Gaul 105 50 26
2 Anquetil a 6 12
3 Baldini a 6 45
1960 (km 3481 media 37,006)
1 Anquetil 94 03 54
2 Nencini a 28
3 Gaul a 3 51
1961 (km 4004 media 35,934)
1 Panbiano 111 25 28
2 Anquetil a 3 45
3 Suarez a 4 17
1962 (km 4180 media 33,955)
1 Balmamion 123 07 03
2 Massignan a 57
3 Delbuisson a 4 02
1963 (km 4063 media 34,774)
1 Balmamion 116 50 16
2 Adorni a 2 24
3 Zancanaro a 3 15
1964 (km 4119 media 35,740)
1 Anquetil 115 10 27
2 Zilioli a 1 22
3 De Rosso a 1 31
1965 (km 4151 media 34,270)
1 Adorni 121 03 16
2 Zilioli a 11 26
3 Gimondi a 12 49
1966 (km 3976 media 35,744)
1 Motta 111 10 48
2 Zilioli a 3 57
3 Anquetil a 4 40
1967 (km 3572 media 35,339)
1 Gimondi 101 05 34
2 Balmamion a 3 36
3 Anquetil a 4 40
1968 (km 3917 media 36,831)
1 Merckx 108 42 27
2 Adorni a 5 01
3 Gimondi a 9 05
1969 (km 3850 media 36,053)
1 Gimondi 106 47 03
2 M chelotto a 3 35
3 Zilioli a 4 48
1970 (km 3629 media 35,750)
1 Merckx 93 08 47
2 Gimondi a 3 14



Eddy Merckx



Felice Gimondi

1971 (km 3567 media 36,597)
1 G Petterson 97 24 03
2 Van Springel a 2 34
3 Colombo a 2 35
1972 (km 3725 media 36,120)
1 Merckx 103 04 04
2 Fuente a 5 30
3 Galdos a 10 39
1973 (km 3746 media 35,500)
1 Merckx 106 54 41
2 Gimondi a 7 43
3 Battaglin a 10 29
1974 (km 3969 media 35,060)
1 Merckx 113 08 13
2 Baronchelli a 12
3 Gimondi a 33
1975 (km 3963 media 35,535)
1 Bertoglio 111 31 24
2 Galdos a 41
3 Gimondi a 6 18
1976 (km 4155 media 34,633)
1 Gimondi 119 56 15
2 De Muyneck a 19
3 Bertoglio a 49
1977 (km 3968 media 36,925)
1 Pollentier 106 27 16
2 Moser a 2 32
3 Baronchelli a 4 02
1978 (km 3629 media 35,750)
1 De Muyneck 101 31 22
2 Baronchelli a 59

1979 (km 3300 media 36,887)
1 Saronni 89 29 18
2 Moser a 2 09
3 Johansson a 5 13
1980 (km 4025 media 35,897)
1 Hinault 112 08 20
2 Panizza a 5 43
3 Battaglin a 6 03
1981 (km 3895 media 37,150)
1 Hinault 104 50 46
2 Pnm a 2 35
3 Contini a 2 47
1982 (km 4250 media 36,447)
1 Hinault 110 07 55
2 Pnm a 2 35
3 Contini a 2 47
1983 (km 3922 media 36,937)
1 Saronni 100 45 30
2 Visentini a 1 07
3 Fernandez a 3 40
1984 (km 3808 media 36,622)
1 Moser 98 32 20
2 Fignon a 1 03
3 Argentin a 4 26
1985 (km 3998 media 37,893)
1 Hinault 105 46 51
2 Moser a 1 08
3 Lemond a 2 55
1986 (km 3858 media 37,615)
1 Visentini 102 33 55
2 Saronni a 1 02
3 Moser a 2 14

il Materasso Sottovuoto* Ortopedico CAMBIA LA TUA VITA



LO PORTI LO APRI LO SROTOLI

UN RIPOSO CHE NE VALE DUE



50047 PRATO ITALY
Tel. (0574) 49001 (20 linee alla 1)
TELEX SIDA 30 MAGNIFLEX
TELEX 571030 MAGNIFLEX

magniflex S.P.A.

ECCEZIONI NATE SULL'ASFALTO

Bianchi

Il nostro laboratorio è il più avanzato del mondo. La nostra storia di eccezioni, da Coppi a Gimondi ad Argentin e unica. Crediamo in due cose: nella ricerca e negli uomini. Nel laboratorio e sull'asfalto. Per questo i nostri uomini sono campioni e i nostri laboratori producono eccezioni. Le eccezioni Bianchi nascono con

GEWISS **Lampagnolo** **Clement** **COLUMBUS** **3M** **REGINA EXTRA** **AMBROSIO** **alpina**